



LA STORIA DE TUDOR – I SUBMARINER

COMUNICATO STAMPA TUDOR 2014

UN TUFFO NELLA LEGGENDA

Nel **1954** TUDOR imbuca una strada nuova che contribuirà a plasmare la sua leggenda. È in quel preciso anno, infatti, che vede la luce il primo orologio subacqueo del Marchio: il TUDOR Oyster Prince Submariner referenza 7922. Progettato sin dal principio per soddisfare criteri non comuni di durevolezza, affidabilità, precisione e impermeabilità a un prezzo moderato, si posiziona rapidamente ai primi posti nelle scelte dei professionisti. Nei 45 anni successivi, questo originale strumento-orologio continuerà a evolversi per rispondere con efficacia ancora maggiore agli specifici requisiti della variegata schiera di sub clienti del Marchio.

La prima generazione di TUDOR Submariner si distingue per l'abbondanza delle versioni, cui corrispondono progressi di notevole portata sul piano prestazionale, tanto che, ad esempio, la massima profondità di funzionamento, in origine limitata a 100 metri, raggiungerà i 200 con l'introduzione della referenza 7924 nel **1958**. In questo periodo viene realizzata una moltitudine di esperimenti per stabilire quali debbano essere le caratteristiche imprescindibili dell'orologio da immersione ideale. Questo fa sì che ogni referenza della serie 7900 si doti di caratteristiche geniali che, recepite o no nello sviluppo del prodotto, contribuiranno comunque a scriverne la leggenda.

È, infine, nella prima metà degli **anni '60**, con l'ultima variazione della referenza 7928 (riconoscibile dalla protezione della corona di carica di forma arrotondata), che si fissano le linee generali e le specifiche tecniche costitutive dei TUDOR Submariner.

Con il **1969** inizia il secondo "tempo" della storia del TUDOR Submariner, che durerà fino al **1999**, data della sua ultima apparizione a catalogo. Gli elementi cardine del prodotto sono già stati definiti con la serie 7900, ma la sua evoluzione continua. Dal punto di vista tecnico, i movimenti utilizzati fino a quel momento sono sostituiti da calibri automatici ETA. Sul piano estetico, il TUDOR Submariner si presenta nel **1969** con un volto nuovo destinato a rimanere celebre. Sviluppato pensando alle esigenze specifiche dei sub, è caratterizzato da quadranti inediti con indici quadrati e lancette coordinate, che i collezionisti chiameranno "snowflake". Rimane a catalogo fino al **1981** e dal **1976** viene affiancato da alcuni modelli di diametro ridotto.

Parallelamente al canale commerciale civile, il TUDOR Submariner segue anche quello militare: a supporto della marina francese, della marina americana e di altre organizzazioni militari è un attestato eloquente della robustezza e dell'affidabilità dell'orologio.

PRIMA SERIE: I TUDOR SUBMARINER DAL 1954 AL 1968

Anche se il primo orologio subacqueo TUDOR (referenza 7922) risale al 1954, è necessario attendere alcuni anni e la referenza 7928 per trovare citato un TUDOR Submariner nel catalogo generale della Marca. In questo “periodo di latenza” TUDOR prova una serie di soluzioni tecniche per perfezionare il suo strumento da immersione ideale. L'assenza di documenti commerciali non impedisce comunque ai modelli della prima generazione di essere commercializzati e di trovare fin da subito un pubblico caloroso, in particolare tra le marine militari di importanti Paesi.

Vengono così prodotte le referenze 7922, 7923, 7924 e 7925: hanno la caratteristica comune di non essere dotate di protezioni della corona e di avere una cassa di 37 mm. Ogni referenza offre caratteristiche specifiche, risultato ed espressione della ricerca condotta dal Marchio: la referenza 7922 è impermeabile sino a 100 metri di profondità, la 7923 è alimentata da un movimento a carica manuale, la 7924 è impermeabile sino a 200 metri e la 7925 ha tutte le caratteristiche della 7924 salvo per l'impermeabilità, limitata a 100 metri.

L'ultima referenza della serie 7900, la 7928, è caratterizzata da spallette a protezione della corona di carica, è garantita impermeabile fino a una profondità di 200 metri ed è dotata di un movimento automatico. Le caratteristiche appena elencate costituiscono il patrimonio comune dei Submariner che TUDOR produrrà fino alla fine degli **anni 90**; da questo punto di vista, la referenza 7928 rappresenta la somma dell'esperienza acquisita dal Marchio in numerosi anni di sperimentazione nel campo degli orologi subacquei.

TUDOR OYSTER SUBMARINER 7923

Il 7923 è l'unico TUDOR Submariner a essere dotato di movimento a carica manuale, una scelta tecnica che fa di questo modello un orologio subacqueo estremamente piatto. Grazie al fondello e alla corona a vite – caratteristiche proprie della cassa Oyster – e al vetro bombato, l'impermeabilità del TUDOR Oyster Submariner è garantita sino a una profondità di 100 metri.

Il suo quadrante laccato nero non reca più l'iscrizione “ROTOR”, “SELF-WINDING” a ore 6, in quanto il movimento utilizzato non è automatico. Al posto di queste indicazioni si trovano le diciture “SUBMARINER”, “SHOCK-RESISTING”. Sul quadrante non è presente l'indicazione dell'impermeabilità e le lancette utilizzate sono a bastone, diverse da quelle dei Submariner di prima generazione.



La referenza 7923 è animata dal calibro ETA 1182 a carica manuale che ha una frequenza di 18.000 alternanze all'ora. Il bracciale tipo Oyster a maglie rivettate, referenza 6636, reca il logo Rolex. Nell'esemplare rappresentato nell'immagine, due barrette cilindriche sostituiscono i fissaggi arrotondati comunemente utilizzati per fissare il bracciale alla cassa.

SECONDA SERIE I TUDOR SUBMARINER DAL 1969 AL 1999

Dalla fine degli anni '60 TUDOR inizia a presentare versioni del Submariner che rispettano in tutto e per tutto i canoni dell'orologio subacqueo ideale definiti con l'ultima variazione, corrispondente alla referenza 7928. Nel 1969 appaiono simultaneamente in catalogo due nuove referenze, la 7016 e la 7021, dotate di nuovi movimenti automatici e di nuovi quadranti con gli indici e le lancette dalla caratteristica forma quadrata, noti nell'ambiente dei collezionisti con il nome di "snowflake". Il 7021 è anche il primo TUDOR Submariner a proporre una funzione calendario. Viene introdotto, infine, un alternativo abbinamento quadrante-lunetta in blu.

A metà degli **anni '70** compaiono a catalogo altre varianti, tra cui una versione più piccola dell'orologio da sub, il TUDOR Submariner Princess Date, che farà da apripista a tutta una serie di versioni ridotte che vedranno la luce negli anni successivi: il TUDOR Submariner Prince Oysterdate, il Prince Oysterdate Mini-Sub e il Princess Oysterdate Lady-Sub.

Gli ultimi anni della linea TUDOR Submariner vedranno inoltre il recepimento di innovazioni significative: vetri zaffiro ad alta resistenza, lunette girevoli dentate, ma anche variazioni stilistiche concernenti il quadrante e la lunetta.

In totale, dal **1969 al 1999**, saranno prodotte più di 20 referenze in numerose varianti. Ciascuna di esse racchiude in sé le caratteristiche fondanti del TUDOR Submariner.

TUDOR OYSTER PRINCE SUBMARINER 7016

Nel catalogo del **1969** appaiono due nuove referenze del TUDOR Submariner, la 7016 e la 7021. Nasce con loro la seconda generazione degli orologi subacquei TUDOR. Nell'immagine del Submariner 7016 riportata qui (l'esemplare è del **1969**) si notano alcune caratteristiche tipiche del modello, in particolare per quanto riguarda il quadrante e le lancette. Il primo è punteggiato di grandi indici quadrati ad alta visibilità e al posto del logo della rosa, esibisce uno scudo, simbolo di resistenza e di affidabilità. Le lancette, soprannominate "snowflake" dai collezionisti, sono valorizzate da quadrati luminosi per ottimizzare la leggibilità. Questo nuovo aspetto è altamente riconoscibile e concorrerà a definire l'identità di TUDOR.



L'altra importante modifica introdotta nella referenza 7016 è la sostituzione del calibro automatico 390, utilizzato fino a quel momento, con un movimento ETA 2483 che ha la stessa frequenza del suo predecessore, ossia 18.000 alternanze all'ora. Le linee dell'orologio rimangono identiche a quelle stabilite dalla generazione precedente: cassa da 39 mm firmata Rolex, impermeabilità sino a 200 metri, protezione della corona di carica di forma arrotondata, corona a vite firmata Rolex, lunetta girevole bidirezionale graduata 60 minuti, con intervalli da 5 minuti e suddivisioni da un minuto tra lo 0 e il 15, bracciale tipo Oyster a maglie pieghevoli firmato Rolex. Il vetro in Plexiglass non è più bombato ma piatto, spesso e prominente.

OROLOGI SUBACQUEI A USO MILITARE

Per uno strumento destinato a una platea di professionisti, il miglior sigillo di qualità è essere adottato da organizzazioni ufficiali che ne fanno un uso estremo. Il fatto che nella loro lunga storia i TUDOR Submariner siano stati scelti dalla Marine nationale française (MN), dalla US Navy (USN) e da altre importanti organizzazioni militari in tutto il mondo, ha permesso a questi orologi di accrescere la propria reputazione in materia di qualità e robustezza.

Questi orologi non erano né personalizzati né sviluppati ad hoc. Si trattava semplicemente di referenze a catalogo scelte dagli stessi interessati. In linea generale, si differenziavano dalla produzione standard unicamente per l'incisione presente sul fondello a vite. Ad esempio, i TUDOR Submariner utilizzati dalla Marine nationale française riportavano le iniziali M.N. accompagnate dalle ultime due cifre dell'anno di fornitura.

Considerando che per molti anni sono stati utilizzati intensamente e in condizioni estreme, è molto raro che gli esemplari sopravvissuti ai giorni nostri siano ancora in perfetto stato. Tuttavia, per la loro relativa rarità, per le storie che raccontano e le immagini che evocano, questi segnatempo sono altamente apprezzati sotto il profilo collezionistico. Le pagine che seguono contengono una serie di descrizioni particolareggiate di una selezione non esaustiva di TUDOR Submariner impegnati in ruoli militari.

TUDOR OYSTER PRINCE SUBMARINER « MARINE NATIONALE » 9401

Si sa che i sommozzatori della marina francese confezionavano i cinturini degli orologi con le cinghie dei paracadute, come nell'esemplare della referenza 9401 risalente al 1977. Grazie all'elasticità del materiale, l'orologio risultava comodo da indossare e facilmente regolabile sulla tuta da immersione. Il retro della cassa di questo orologio reca l'incisione M.N. 77.

Il cinturino mostrato nell'immagine non è stato prodotto da TUDOR.

